

COMUNICATO STAMPA

RISULTATI CONSOLIDATI AL 31 MARZO 2021

Il Consiglio di Amministrazione del Banco di Desio e della Brianza S.p.A. ha approvato la presente "Relazione finanziaria trimestrale consolidata al 31 marzo 2021"

Utile netto consolidato per Euro 20,0 milioni e ROE annualizzato al 7,8%. Margine operativo in forte crescita (+54,7%) grazie all'incremento dei ricavi (+14,3%) e alla riduzione dei costi (-2,9%); *cost income ratio* a 65,7% (ex 73,6%)¹. Ulteriore rafforzamento patrimoniale (CET1 del Gruppo Banco Desio +63 bps) grazie ad un continuo approccio di *derisking* e agli effetti positivi connessi alla cessione della partecipazione in Cedacri in fase di perfezionamento. NPL ratio al 5,3% (ex 5,4%) e livelli di copertura dei crediti deteriorati al 48,2% (ex 47,5%).

REDDITIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ UTILE NETTO CONSOLIDATO a 20,0 milioni di Euro e ROE annualizzato al 7,8% a conferma della resilienza del Gruppo. Gestione operativa in crescita (+54,7%) per effetto combinato del contributo positivo dei proventi (+14,3%) e dell'azione sui costi (-2,9%). <i>Cost income ratio</i> a 65,7% (ex 73,6%)¹ ✓ Le commissioni nette (+6,7%) beneficiano dell'andamento positivo dei ricavi derivanti da risparmio gestito e bancassicurazione (+22,1% su distribuzione OICR e +18,0% su prodotti assicurativi) 																
SOLIDITÀ PATRIMONIALE ²	<ul style="list-style-type: none"> ✓ SIGNIFICATIVO RAFFORZAMENTO PATRIMONIALE (CET1 del Gruppo Banco Desio +63 bps) per effetto del continuo <i>derisking</i> in atto sul portafoglio e dei benefici patrimoniali connessi alla cessione della partecipazione in Cedacri in fase di perfezionamento <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">Coefficienti³</th> <th style="text-align: center;">Banco Desio Brianza</th> <th style="text-align: center;">Gruppo Banco Desio</th> <th style="text-align: center;">Gruppo Brianza Unione ⁴</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>CET 1</td> <td style="text-align: center;">16,37%</td> <td style="text-align: center;">15,30%</td> <td style="text-align: center;">11,53%</td> </tr> <tr> <td>TIER 1</td> <td style="text-align: center;">16,38%</td> <td style="text-align: center;">15,30%</td> <td style="text-align: center;">12,34%</td> </tr> <tr> <td>Total Capital</td> <td style="text-align: center;">16,68%</td> <td style="text-align: center;">15,59%</td> <td style="text-align: center;">13,48%</td> </tr> </tbody> </table>	Coefficienti ³	Banco Desio Brianza	Gruppo Banco Desio	Gruppo Brianza Unione ⁴	CET 1	16,37%	15,30%	11,53%	TIER 1	16,38%	15,30%	12,34%	Total Capital	16,68%	15,59%	13,48%
Coefficienti ³	Banco Desio Brianza	Gruppo Banco Desio	Gruppo Brianza Unione ⁴														
CET 1	16,37%	15,30%	11,53%														
TIER 1	16,38%	15,30%	12,34%														
Total Capital	16,68%	15,59%	13,48%														
SOSTEGNO ALL'ECONOMIA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ IMPIEGHI VERSO CLIENTELA ORDINARIA a 10,6 miliardi di euro (+1,4%) per effetto delle ulteriori erogazioni alle imprese nell'ambito del "DL Liquidità" ✓ RACCOLTA DIRETTA in aumento, a conferma della forte relazione con la clientela, pari ad Euro 12,1 miliardi (+2,8%) e RACCOLTA INDIRETTA pari ad Euro 16,8 miliardi (+1,5%, di cui CLIENTELA ORDINARIA +2,9%) ✓ Rapporto Impieghi da clientela ordinaria/Raccolta diretta all'87,4%, ex 88,7% 																
LIQUIDITÀ E QUALITÀ DEGLI ATTIVI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ LIQUIDITÀ ampiamente sotto controllo con indicatore LCR al 210,0% (ex 206,7% al 31.12.2020) ✓ INCIDENZA DEI CREDITI NPL in riduzione: <ul style="list-style-type: none"> <i>Sofferenze nette / Impieghi netti</i> all'1,1% (ex 1,1% al 31.12.2020) <i>Sofferenze lorde / Impieghi lordi</i> al 2,9% (ex 2,8%) <i>Crediti deteriorati netti / Impieghi netti</i> al 2,9% (ex 2,9%) <i>Crediti deteriorati lordi / Impieghi lordi</i> al 5,3% (ex 5,4%) ✓ LIVELLI DI COVERAGE sui crediti deteriorati e sui crediti in bonis <ul style="list-style-type: none"> <i>Sofferenze</i> al 62,0% e al lordo delle cancellazioni al 63,2% (ex 61,0% e 62,2% al 31.12.2020) <i>Crediti deteriorati</i> al 48,2% (ex 47,5%) e al lordo delle cancellazioni al 49,0% (ex 48,4%) <i>Crediti in bonis</i> allo 0,67% (ex 0,72%) 																

¹ Inclusi gli oneri relativi al sistema bancario.

² In base al provvedimento della Banca d'Italia comunicato al Banco di Desio e della Brianza S.p.A. e alla capogruppo finanziaria Brianza Unione di Luigi Gavazzi e Stefano Lado S.A.p.A., in data 21 maggio 2020, al Gruppo "CRR" Brianza Unione sono stati assegnati i seguenti requisiti minimi di capitale da rispettare a conclusione del *Supervisory Review and Evaluation Process (SREP)*: CET1 ratio pari al 7,35%, vincolante - ai sensi dell'art. 67-ter TUB - nella misura del 4,85% (di cui 4,5% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,35% a fronte dei requisiti aggiuntivi) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale, Tier1 ratio pari all'8,95%, vincolante nella misura del 6,45% (di cui 6,0% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,45% a fronte dei requisiti aggiuntivi) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale e *Total Capital ratio* pari all'11,1%, vincolante nella misura dell'8,6% (di cui 8% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,6% a fronte dei requisiti aggiuntivi) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale.

³ In applicazione alle disposizioni transitorie introdotte dal Regolamento (UE) 2017/2395 del 12 dicembre 2017 e successive modifiche.

⁴ I ratio consolidati a livello di Brianza Unione di Luigi Gavazzi e Stefano Lado S.A.p.A., società controllante il 49,88% di Banco di Desio e della Brianza S.p.A. (di cui detiene il 50,44% delle azioni ordinarie ed il 44,69% delle azioni di risparmio), sono stati calcolati in base alle disposizioni degli articoli 11, paragrafi 2 e 3 e 13, paragrafo 2, del Regolamento CRR.

Il Consiglio di Amministrazione del Banco di Desio e della Brianza S.p.A., riunitosi in data 6 maggio 2021, ha approvato la “Relazione finanziaria trimestrale consolidata al 31 marzo 2021” (di seguito anche “Relazione”), predisposta su base volontaria.

La Relazione è stata predisposta anche per le finalità di determinazione del risultato del periodo ai fini del calcolo dei fondi propri e dei coefficienti prudenziali.

Per quanto riguarda i criteri di rilevazione e valutazione, la Relazione è redatta in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS in vigore alla data di riferimento come di seguito riportato nella sezione “Criteri di redazione”.

Si richiama la specifica informativa dedicata alla descrizione del contesto di riferimento in cui è stata predisposta la presente informativa finanziaria, ancora condizionata dal contesto pandemico, nonché delle incertezze e dei rischi significativi a questo correlati che possono avere un impatto anche significativo sui risultati previsti che dipendono da molti fattori al di fuori del controllo del management.

Gli importi delle tabelle e degli schemi della Relazione sono espressi in migliaia di Euro.

I prospetti contabili della presente Relazione sono soggetti a revisione contabile limitata da parte di KPMG S.p.A. per la computabilità del risultato intermedio nei fondi propri.

Risultati del periodo

Dati di sintesi e indici patrimoniali, economici e finanziari

Tabella 1 – Valori patrimoniali

Importi in migliaia di euro	31.03.2021	31.12.2020	Variazioni	
			ass.	%
Totale attivo	17.203.379	15.663.522	1.539.857	9,8%
Attività finanziarie	3.541.215	3.543.697	-2.482	-0,1%
Crediti verso banche ⁽¹⁾	2.334.982	1.034.768	1.300.214	125,7%
Crediti verso clientela ⁽¹⁾	10.617.005	10.473.228	143.777	1,4%
Attività materiali ⁽²⁾	219.004	222.483	-3.479	-1,6%
Attività immateriali	18.451	18.513	-62	-0,3%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	118.923		118.923	
Debiti verso banche	3.391.864	2.412.244	979.620	40,6%
Debiti verso clientela ⁽³⁾	10.513.071	10.203.490	309.581	3,0%
Titoli in circolazione	1.633.003	1.608.927	24.076	1,5%
Patrimonio (incluso l'utile di periodo)	1.064.509	995.071	69.438	7,0%
Fondi Propri	1.097.888	1.057.064	40.824	3,9%
Raccolta indiretta totale	16.773.565	16.520.360	253.205	1,5%
di cui Raccolta indiretta da clientela ordinaria	10.457.106	10.160.527	296.579	2,9%
di cui Raccolta indiretta da clientela istituzionale	6.316.459	6.359.833	-43.374	-0,7%

⁽¹⁾ in base alla Circolare 262 il saldo della voce da schema di bilancio include i titoli di debito Held to collect (HTC) rilevati al costo ammortizzato, che nei presenti dati di sintesi sono esposti tra le attività finanziarie

⁽²⁾ il saldo della voce al 31 marzo 2021 include il diritto d'uso (RoU Asset) pari a Euro 49,2 milioni a fronte dei contratti di leasing operativo rientranti nell'ambito di applicazione del principio contabile IFRS16 Leases entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2019

⁽³⁾ il saldo della voce non include la passività rilevata nella voce Debiti verso clientela dello schema di bilancio a fronte dei contratti di leasing operativo rientranti nell'ambito di applicazione del principio contabile IFRS16, entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2019

 Tabella 2 – Valori economici ⁽⁴⁾

Importi in migliaia di euro	31.03.2021	31.03.2020	Variazioni	
			ass.	%
Proventi operativi	110.447	96.642	13.805	14,3%
di cui Margine di interesse	62.442	51.990	10.452	20,1%
Oneri operativi	65.810	67.789	-1.979	-2,9%
Risultato della gestione operativa	44.637	28.853	15.784	54,7%
Oneri relativi al sistema bancario	6.800	3.300	3.500	106,1%
Risultato corrente al netto delle imposte	20.961	4.860	16.101	331,3%
Risultato non ricorrente al netto delle imposte	-947	241	-1.188	n.s.
Utile (perdita) d'esercizio	20.014	5.101	14.913	292,4%

⁽⁴⁾ da Conto economico riclassificato.

Tabella 3 – Indici patrimoniali, economici e di rischiosità

	31.03.2021	31.12.2020	Variazioni ass.	
Patrimonio / Totale attivo	6,2%	6,4%	-0,2%	
Patrimonio / Crediti verso clientela	10,0%	9,5%	0,5%	
Patrimonio / Debiti verso clientela	10,1%	9,8%	0,3%	
Patrimonio / Titoli in circolazione	65,2%	61,8%	3,4%	
Capitale primario di classe 1 (CET1) / Attività di rischio ponderate (Common Equity Tier1) ^{(5) (6)}	15,3%	14,7%	0,6%	
Totale capitale di classe 1 (T1) / Attività di rischio ponderate (Tier1) ^{(5) (6)}	15,3%	14,7%	0,6%	
Totale Fondi Propri / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) ^{(5) (6)}	15,6%	15,1%	0,5%	
Attività finanziarie / Totale attivo	20,6%	22,6%	-2,0%	
Crediti verso banche / Totale attivo	13,6%	6,6%	7,0%	
Crediti verso clientela / Totale attivo	61,7%	66,9%	-5,2%	
Crediti verso clientela / Raccolta diretta da clientela	87,4%	88,7%	-1,3%	
Debiti verso banche / Totale attivo	19,7%	15,4%	4,3%	
Debiti verso clientela / Totale attivo	61,1%	65,1%	-4,0%	
Titoli in circolazione / Totale attivo	9,5%	10,3%	-0,8%	
Raccolta diretta da clientela / Totale attivo	70,6%	75,4%	-4,8%	
	31.03.2021	31.03.2020	Variazioni ass.	
Oneri operativi / Proventi operativi (Cost/Income ratio)	59,6%	70,1%	-10,5%	
(Oneri operativi + Oneri relativi al sistema bancario) / Proventi operativi (Cost/Income ratio)	65,7%	73,6%	-7,9%	
Margine di interesse / Proventi operativi	56,5%	53,8%	2,7%	
Risultato della gestione operativa / Proventi operativi	40,4%	29,9%	10,5%	
Risultato corrente al netto delle imposte / Patrimonio ^{(7) (8)}	7,9%	3,5%	4,4%	
Utile d'esercizio / Patrimonio ^{(7) (8) (9)} (R.O.E.)	7,8%	2,4%	5,4%	
Risultato corrente al lordo delle imposte / Totale attivo (R.O.A.) ⁽⁸⁾	0,7%	0,3%	0,4%	
	31.03.2021	31.12.2020	Variazioni ass.	
Sofferenze nette / Crediti verso clientela	1,1%	1,1%	0,0%	
Crediti deteriorati netti / Crediti verso clientela	2,9%	2,9%	0,0%	
% Copertura sofferenze	62,0%	61,0%	1,0%	
% Copertura sofferenze al lordo delle cancellazioni	63,2%	62,2%	1,0%	
% Copertura totale crediti deteriorati	48,2%	47,5%	0,7%	
% Copertura crediti deteriorati al lordo delle cancellazioni	49,0%	48,4%	0,6%	
% Copertura crediti in bonis	0,67%	0,72%	-0,05%	

Tabella 4 – Dati di struttura e produttività

	31.03.2021	31.12.2020	Variazioni ass.		%
Numero dipendenti	2.188	2.179	9		0,4%
Numero filiali	243	249	-6		-2,4%
<i>Importi in migliaia di euro</i>					
Crediti verso clientela per dipendente ⁽¹⁰⁾	4.862	4.786	76		1,6%
Raccolta diretta da clientela per dipendente ⁽¹⁰⁾	5.563	5.397	166		3,1%
	31.03.2021	31.03.2020	Variazioni ass.		%
Proventi operativi per dipendente ^{(8) (10)}	202	184	18		9,8%
Risultato della gestione operativa per dipendente ^{(8) (10)}	82	58	24		41,4%

⁽⁵⁾ Coefficienti patrimoniali consolidati calcolati in capo a Banco Desio. I ratios riferiti al perimetro di vigilanza prudenziale in capo a Brianza Unione al 31 marzo 2021 sono: Common Equity Tier1 11,5%; Tier 1 12,3%; Total Capital Ratio 13,5%.

⁽⁶⁾ I coefficienti patrimoniali al 31.03.2021 sono calcolati in applicazione delle disposizioni transitorie introdotte dal Regolamento UE 2017/2395; i ratios calcolati senza applicazione di tali disposizioni sono i seguenti: Common Equity Tier1 14,7%; Tier 1 14,7%; Total capital ratio 15,0%.

⁽⁷⁾ al netto del risultato di periodo;

⁽⁸⁾ al 31.03.2020 è riportato il dato consuntivo di fine esercizio 2020;

⁽⁹⁾ il ROE annualizzato al 31.03.2021 non considera l'annualizzazione del Risultato netto di gestione non ricorrente;

⁽¹⁰⁾ in base al numero di dipendenti quale media aritmetica tra il dato di fine periodo e quello di fine esercizio precedente.

Andamento economico consolidato

L'Utile di periodo in aumento di circa 14,9 milioni beneficia dell'andamento positivo della gestione operativa (+54,7%) per effetto sia di proventi operativi in crescita (+14,3%) che di oneri operativi in contrazione (-2,9%).

Tabella 5 – Conto economico consolidato riclassificato

Voci				Variazioni	
				Valore	%
<i>Importi in migliaia di euro</i>		31.03.2021	31.03.2020		
10+20	Margine di interesse	62.442	51.990	10.452	20,1%
70	Dividendi e proventi simili	479	561	-82	-14,6%
40+50	Commissioni nette	43.982	41.214	2.768	6,7%
80+90+100	Risultato netto delle attività e passività finanziarie	3.105	1.739	1.366	78,6%
+110					
230	Altri proventi/oneri di gestione	439	1.138	-699	-61,4%
Proventi operativi		110.447	96.642	13.805	14,3%
190 a	Spese per il personale	-42.891	-42.434	-457	1,1%
190 b	Altre spese amministrative	-20.617	-22.971	2.354	-10,2%
210+220	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-2.302	-2.384	82	-3,4%
Oneri operativi		-65.810	-67.789	1.979	-2,9%
Risultato della gestione operativa		44.637	28.853	15.784	54,7%
130a+100a	Costo del credito	-6.532	-16.268	9.736	-59,8%
130 b	Rettifiche di valore nette su titoli di proprietà	354	-344	698	n.s.
140	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	3	-126	129	n.s.
200 a	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - impegni e garanzie rilasciate	672	-55	727	n.s.
200 b	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - altri	-822	-1.344	522	-38,8%
	Oneri relativi al sistema bancario	-6.800	-3.300	-3.500	106,1%
Risultato corrente al lordo delle imposte		31.512	7.416	24.096	324,9%
300	Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-10.551	-2.556	-7.995	312,8%
Risultato corrente al netto delle imposte		20.961	4.860	16.101	331,3%
	Accantonamenti a fondi per rischi e oneri, altri accantonamenti, spese e ricavi "una tantum"	-1.016	360	-1.376	n.s.
Risultato non ricorrente al lordo delle imposte		-1.016	360	-1.376	n.s.
	Imposte sul reddito da componenti non ricorrenti	69	-119	188	n.s.
Risultato non ricorrente al netto delle imposte		-947	241	-1.188	n.s.
330	Utile (Perdita) d'esercizio	20.014	5.101	14.913	292,4%
340	Utili (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	0	0	0	n.s.
350	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	20.014	5.101	14.913	292,4%

Vengono di seguito analizzate le principali componenti di costo e di ricavo del conto economico riclassificato, commentando, laddove necessario, i casi di confronto su base non omogenea.

Proventi operativi

Le voci di ricavo caratteristiche della gestione operativa registrano un incremento di circa 13,8 milioni di euro (+14,3%) rispetto al periodo di confronto, attestandosi a 110,4 milioni di euro. L'andamento è attribuibile alla crescita del *margin* di interesse per 10,5 milioni (+20,1%), delle *commissioni nette* per Euro 2,8 milioni (+6,7%) e del *risultato netto delle attività e passività finanziarie* per Euro 1,4 milioni (+78,6%) in parte compensata dal decremento degli *altri proventi ed oneri* di gestione per Euro 0,7 milioni (-61,4%).

La voce dividendi si attesta infine ad Euro 0,5 milioni (Euro 0,6 milioni nel periodo di confronto).

Oneri operativi

L'aggregato degli *oneri operativi*, che include le *spese per il personale*, le *altre spese amministrative* e le *rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali*, si attesta a circa 65,8 milioni di euro ed evidenzia rispetto al periodo di raffronto un decremento di circa 2,0 milioni di euro (-2,9%).

Le *altre spese amministrative* e il saldo delle *rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali* hanno evidenziato un andamento in contrazione rispetto al periodo di confronto (rispettivamente pari a -10,2% e -3,4%), mentre le *spese per il personale* si sono incrementate di 0,5 milioni (+1,1%).

Risultato della gestione operativa

Il *risultato della gestione operativa* al 31 marzo 2021, conseguentemente, è pari a 44,6 milioni di euro, in aumento rispetto al periodo di confronto (+54,7%).

Risultato corrente al netto delle imposte

Dal *risultato della gestione operativa* di 44,6 milioni di euro si perviene al *risultato corrente al netto delle imposte* di 21,0 milioni di euro, rispetto a quello di 4,9 milioni di euro del periodo di confronto, in considerazione principalmente:

- del *costo del credito* (dato dal saldo delle *rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie al costo ammortizzato e dagli utili (perdite) da cessione o riacquisto di crediti*), pari a circa 6,5 milioni di euro (circa 16,3 milioni di euro del primo trimestre del periodo precedente);
- delle *rettifiche di valore nette su titoli di proprietà* positive per 0,4 milioni di euro (negative per 0,3 milioni di euro nel periodo di confronto);
- degli *accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri* negativi per 0,1 milioni di euro (negativi per 1,4 milioni di euro nel periodo di confronto);
- degli *oneri relativi al sistema bancario* pari a circa 6,8 milioni di euro (3,3 milioni di euro nel periodo di confronto);
- delle *imposte sul reddito dell'operatività corrente* pari a 10,6 milioni di euro (ex euro 2,6 milioni di euro).

Risultato della gestione non ricorrente al netto delle imposte

Al 31 marzo 2021 si evidenzia una perdita *della gestione non ricorrente al netto delle imposte* di 0,9 milioni di euro (ex utile di 0,2 milioni di euro). La voce è essenzialmente costituita dalla componente di costo pari a 1 milione di euro relativa agli oneri connessi alla cessione della partecipazione in Cedacri S.p.A., al netto del relativo effetto fiscale.

Nel periodo di confronto tale voce accoglieva la componente di ricavo di euro 0,4 milioni di euro connesso alla modifica sostanziale di uno strumento finanziario sottoscritto dalla banca nell'ambito degli interventi posti in essere a supporto del sistema bancario, al netto del relativo effetto fiscale (negativo per 0,1 milioni di euro).

Risultato di periodo

La somma del *risultato corrente e non ricorrente*, determina l'utile di periodo al 31 marzo 2021 di circa 20,0 milioni di euro.

Situazione patrimoniale consolidata

La raccolta

Il totale delle masse amministrate della clientela al 31 marzo 2021 è risultato di circa 28,9 miliardi di euro, in aumento rispetto al saldo di fine esercizio 2020 (+2,1%).

La *raccolta diretta* al 31 marzo 2021 ammonta a circa 12,1 miliardi di euro, in aumento del 2,8% rispetto al 31 dicembre 2020, per effetto principalmente della crescita dei debiti verso la clientela (+3,0%).

La *raccolta indiretta* ha registrato al 31 marzo 2021 un saldo di 16,8 miliardi di euro (+1,5%). La raccolta da clientela ordinaria si è attestata a 10,5 miliardi di euro, in incremento del 2,9% rispetto alla fine dell'esercizio precedente, riconducibile all'andamento del comparto gestito (+4,0%) e del risparmio amministrato (+0,6%).

Le seguenti tabelle rappresentano rispettivamente l'andamento della raccolta nel periodo di riferimento ed il dettaglio della raccolta indiretta.

Tabella 7 – Raccolta da clientela

Importi in migliaia di euro	31.03.2021	Incidenza %	31.12.2020	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Debiti verso clientela	10.513.071	36,4%	10.203.490	36,0%	309.581	3,0%
Titoli in circolazione	1.633.003	5,6%	1.608.927	5,7%	24.076	1,5%
Raccolta diretta	12.146.074	42,0%	11.812.417	41,7%	333.657	2,8%
Raccolta da clientela ordinaria	10.457.106	36,2%	10.160.527	35,9%	296.579	2,9%
Raccolta da clientela istituzionale	6.316.459	21,8%	6.359.833	22,4%	-43.374	-0,7%
Raccolta indiretta	16.773.565	58,0%	16.520.360	58,3%	253.205	1,5%
Totale Raccolta da clientela	28.919.639	100,0%	28.332.777	100,0%	586.862	2,1%

Tabella 8 – Raccolta indiretta da clientela

Importi in migliaia di euro	31.03.2021	Incidenza %	31.12.2020	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Risparmio amministrato	3.167.868	18,9%	3.150.381	19,1%	17.487	0,6%
Risparmio gestito	7.289.238	43,4%	7.010.146	42,4%	279.092	4,0%
di cui: Fondi comuni e Sicav	3.678.789	21,9%	3.444.821	20,8%	233.968	6,8%
Gestioni patrimoniali	1.040.019	6,2%	1.007.369	6,1%	32.650	3,2%
Bancassicurazione	2.570.430	15,3%	2.557.956	15,5%	12.474	0,5%
Raccolta da clientela ordinaria	10.457.106	62,3%	10.160.527	61,5%	296.579	2,9%
Raccolta da clientela istituzionale ⁽¹⁾	6.316.459	37,7%	6.359.833	38,5%	-43.374	-0,7%
Raccolta indiretta ⁽¹⁾	16.773.565	100,0%	16.520.360	100,0%	253.205	1,5%

(1) La raccolta da clientela istituzionale include titoli in deposito sottostanti al comparto di Bancassicurazione della clientela ordinaria per circa 2,5 miliardi di euro (al 31.12.2020 circa 2,6 miliardi di euro).

In considerazione del protrarsi della situazione pandemica contingente, la Direzione Finanza prosegue l'intensa azione di monitoraggio dei livelli della liquidità operativa e complessiva, dell'andamento della raccolta così come dello sbilancio tra la raccolta diretta e gli impieghi. Non vi sono, al momento, evidenze di particolari situazioni di tensione. La Direzione Risk Management a sua volta ha confermato il livello di attenzione nel monitoraggio dell'andamento dei livelli di liquidità con particolare riferimento agli indicatori di RAF, in rapporto ai limiti stabiliti nella policy di rischio, e gli indicatori di raccolta.

Impieghi e coverage⁵

Il valore complessivo degli *impieghi verso clientela* al 31 marzo 2021 si è attestato a 10,6 miliardi di euro riferiti esclusivamente ad *impieghi verso clientela ordinaria* (+1,4% rispetto al saldo del periodo di confronto).

Vengono esposti di seguito i principali indicatori relativi ai crediti deteriorati e in *bonis*.

Tabella 9 – Qualità del credito al 31 marzo 2021

Importi in migliaia di euro	31.03.2021					
	Esposizione lorda	Incidenza % sul totale dei crediti	Rettifiche di valore	Coverage ratio	Esposizione netta	Incidenza % sul totale dei crediti
Sofferenze	314.197	2,9%	(194.934)	62,0%	119.263	1,1%
Inadempimenti probabili	265.877	2,4%	(86.453)	32,5%	179.424	1,7%
Esposizioni scadute deteriorate	4.648	0,0%	(221)	4,8%	4.427	0,0%
Totale Deteriorati	584.722	5,3%	(281.608)	48,2%	303.114	2,9%
Esposizioni in stage 1	8.153.402	74,3%	(17.403)	0,2%	8.135.999	76,6%
Esposizioni in stage 2	2.229.676	20,3%	(51.784)	2,3%	2.177.892	20,5%
Esposizioni non deteriorate	10.383.078	94,7%	(69.187)	0,67%	10.313.891	97,1%
Totale crediti verso la clientela	10.967.800	100,0%	(350.795)	3,2%	10.617.005	100,0%

Tabella 9-bis – Qualità del credito al 31 dicembre 2020

Importi in migliaia di euro	31.12.2020					
	Esposizione lorda	Incidenza % sul totale dei crediti	Rettifiche di valore	Coverage ratio	Esposizione netta	Incidenza % sul totale dei crediti
Sofferenze	300.886	2,8%	(183.444)	61,0%	117.442	1,1%
Inadempimenti probabili	278.106	2,6%	(92.096)	33,1%	186.010	1,8%
Esposizioni scadute deteriorate	1.730	0,0%	(162)	9,4%	1.568	0,0%
Totale Deteriorati	580.722	5,4%	(275.702)	47,5%	305.020	2,9%
Esposizioni in stage 1	7.880.023	72,8%	(17.311)	0,2%	7.862.712	75,1%
Esposizioni in stage 2	2.362.280	21,8%	(56.784)	2,4%	2.305.496	22,0%
Esposizioni non deteriorate	10.242.303	94,6%	(74.095)	0,72%	10.168.208	97,1%
Totale crediti verso la clientela	10.823.025	100,0%	(349.797)	3,2%	10.473.228	100,0%

Rispetto al 31 dicembre 2020 non sono variare le assunzioni effettuate sia in termini di metodologia di misurazione delle perdite attese (stima della PD, stima della LGD ed inclusione dei fattori *forward looking*) così come non è variato l'approccio in termini di aggiustamenti post modello per il passaggio in stage 2 delle esposizioni; per maggiori informazioni si fa rinvio a quanto illustrato nella sezione "Criteri di redazione" della presente Relazione e nella "Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" del Bilancio al 31 dicembre 2020.

⁵ Esclusi crediti UTP per Euro 4,6 milioni netti classificati nella voce "Attività in via di dismissione" e ceduti in data 1° aprile 2021.

In considerazione dell'assenza di un *probation period* di monitoraggio sufficiente a valutare il regolare andamento dei crediti concessi, per le moratorie terminate nel corso del primo trimestre del 2021 sono state mantenute le medesime logiche di aggiustamento post-modello adottate a fine 2020.

La flessione dei livelli di copertura dei crediti in bonis rilevata nel periodo di riferimento è sostanzialmente riconducibile alle seguenti circostanze:

- il passaggio a *non performing* di circa 21,5 milioni di Euro di esposizioni con copertura al 31 dicembre 2020 pari a circa il 6,6%;
- l'ulteriore incremento delle erogazioni concesse nel periodo nell'ambito del "DL Liquidità", per circa 205 milioni di Euro, assistite da garanzia MCC/SACE, il cui livello medio di copertura è pari allo 0,23%;
- il miglioramento della distribuzione complessiva dei rating per effetto dell'azione di *derisking* attuato dalla banca già a partire dal 2020.

Le seguenti tavole mettono in evidenza la distribuzione per fascia di rating delle esposizioni in *bonis* con associati i relativi livelli di copertura, avendo a riguardo il portafoglio nel suo complesso, le erogazioni effettuate nell'ambito del "DL Liquidità" garantite da MCC/SACE e la parte restante del portafoglio.

Portafoglio complessivo (con rating)

Fascia rating	31-mar-21			31-dic-20			Variazioni		
	EAD (mln)	Incidenza *	Coverage	EAD (mln)	Incidenza *	Coverage	EAD	Incidenza *	Coverage
1. Alta (1-3)	4.116	39,6%	0,12%	3.991	39,0%	0,12%	3,1%	1,7%	-0,7%
2. Media (4-6)	4.678	45,1%	0,80%	4.629	45,2%	0,84%	1,1%	-0,3%	-4,0%
3. Bassa (7-10)	688	6,6%	3,40%	735	7,2%	3,70%	-6,4%	-7,7%	-8,2%

* rispetto al totale crediti performing

Erogazioni D.L. Liquidità con garanzia MCC/SACE

Fascia rating	31-mar-21			31-dic-20			Variazioni		
	EAD (mln)	Incidenza *	Coverage	EAD (mln)	Incidenza *	Coverage	EAD	Incidenza *	Coverage
1. Alta (1-3)	977	9,4%	0,10%	884	8,6%	0,10%	10,6%	9,1%	0,3%
2. Media (4-6)	922	8,9%	0,28%	824	8,0%	0,30%	11,9%	10,4%	-5,9%
3. Bassa (7-10)	118	1,1%	0,96%	105	1,0%	1,02%	12,2%	10,6%	-6,2%

* rispetto al totale crediti performing

Altre erogazioni

Fascia rating	31-mar-21			31-dic-20			Variazioni		
	EAD (mln)	Incidenza *	Coverage	EAD (mln)	Incidenza *	Coverage	EAD	Incidenza *	Coverage
1. Alta (1-3)	3.139	30,2%	0,12%	3.107	30,3%	0,12%	1,0%	-0,4%	-0,5%
2. Media (4-6)	3.756	36,2%	0,93%	3.804	37,1%	0,95%	-1,3%	-2,6%	-2,3%
3. Bassa (7-10)	570	5,5%	3,90%	630	6,1%	4,15%	-9,6%	-10,8%	-5,9%

* rispetto al totale crediti performing

Nella seguente tabella è invece dettagliata la composizione dei finanziamenti alla clientela per tipologia al 31 marzo 2021 (rispetto al 31 dicembre 2020), che evidenzia un'ulteriore crescita dei mutui e finanziamenti a medio lungo termine (+2,3%) per effetto delle erogazioni effettuate ad imprese con garanzia di Medio Credito Centrale e SACE.

Tabella 10 – Composizione dei finanziamenti alla clientela

Importi in migliaia di euro	31.03.2021	Incidenza %	31.12.2020	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Conti correnti	925.663	8,8%	948.828	9,1%	-23.165	-2,4%
Mutui e altri finanz. a m/l termine	8.956.386	84,4%	8.751.801	83,6%	204.585	2,3%
Altro	734.956	6,8%	772.599	7,4%	-37.643	-4,9%
Crediti verso clientela	10.617.005	100,0%	10.473.228	100,0%	143.777	1,4%
- di cui deteriorati	303.114	2,9%	305.020	2,9%	-1.906	-0,6%
- di cui in bonis	10.313.891	97,1%	10.168.208	97,1%	145.683	1,4%

La Direzione Crediti, con il supporto della Direzione Risk Management, ha proseguito nell'attuazione delle iniziative per offrire un sostegno concreto al sistema produttivo e alle famiglie, tra cui rientrano gli ampi programmi di garanzie pubbliche sul credito e la concessione delle moratorie ex-lege e di iniziativa interna. La Banca ha adottato inoltre specifiche misure di controllo al fine di analizzare l'andamento del portafoglio crediti in relazione agli impatti negativi derivanti dall'emergenza sanitaria legata al Covid-19.

Portafoglio titoli e posizione interbancaria netta

Al 31 marzo 2021 le attività finanziarie complessive del Gruppo sono risultate pari a circa 3,5 miliardi di euro, in flessione dello 0,1% rispetto al consuntivo di fine anno precedente. Con riferimento agli emittenti dei titoli, il portafoglio complessivo al 31 marzo 2021 è costituito per il 75,6% da titoli di Stato, per il 10,0% da titoli di emittenti bancari e per la quota rimanente da altri emittenti.

La seguente tabella contiene l'informativa relativa al rischio sovrano, ovvero ai titoli obbligazionari emessi dai Governi centrali e locali e dagli Enti governativi, nonché i prestiti agli stessi eventualmente erogati, interamente costituita da titoli di stato italiani.

Tabella 11 – Esposizione in titoli del debito sovrano

Importi in migliaia di euro		Italia	Spagna	31.03.2021	
				Valore nominale	Valore di bilancio
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	sino a 1 anno	25.000	-	25.000	25.031
	da 1 a 3 anni	500.000	-	500.000	506.609
	da 3 a 5 anni	-	-	-	-
	oltre 5 anni	35.000	-	35.000	36.233
	Totale	560.000	-	560.000	567.873
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	sino a 1 anno	140.000	-	140.000	140.079
	da 1 a 3 anni	1.053.921	-	1.053.921	1.057.250
	da 3 a 5 anni	272.000	-	272.000	276.021
	oltre 5 anni	594.790	35.000	629.790	637.702
	Totale	2.060.711	35.000	2.095.711	2.111.052
Titoli di debito sovrano	sino a 1 anno	165.000	-	165.000	165.110
	da 1 a 3 anni	1.553.921	-	1.553.921	1.563.859
	da 3 a 5 anni	272.000	-	272.000	276.021
	oltre 5 anni	629.790	35.000	664.790	673.935
	Totale	2.620.711	35.000	2.655.711	2.678.925

Nel mese di marzo 2021 il Banco ha partecipato all'asta TLTRO III per un importo di 1,0 miliardo di euro portando quindi il totale dei finanziamenti TLTRO in essere a 3,4 miliardi di euro.

La *posizione interbancaria netta* è risultata a debito per circa 1,1 miliardi di euro, rispetto al saldo sempre a debito per circa 1,4 miliardi di euro a fine esercizio precedente.

Patrimonio e coefficienti di vigilanza

Il *patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo Banco Desio* al 31 marzo 2021, incluso il risultato di periodo, ammonta complessivamente a 1.064,5 milioni di euro, rispetto a 995,1 milioni di euro del consuntivo 2020. La variazione positiva di 69,4 milioni di euro è riconducibile all'andamento dalla redditività complessiva di periodo.

In data 25 gennaio 2018, il Consiglio di Amministrazione della banca, ha deliberato di aderire alle disposizioni transitorie introdotte dal Regolamento (UE) 2017/2395 del 12 dicembre 2017 volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione del principio contabile IFRS9 sui fondi propri e i coefficienti patrimoniali.

Nella seduta del 30 luglio 2020, il C.d.A. ha inoltre deliberato di avvalersi dell'opzione prevista dal Regolamento 2020/873 e quindi del trattamento temporaneo di profitti e perdite non realizzati misurati al valore equo rilevato nelle altre componenti di conto economico per i titoli di debito governativo sul periodo 2020-2022 (fattore di esclusione pari a 1 nel 2020, 0,70 nel 2021 e 0,40 nel 2022).

Il calcolo dei Fondi Propri e dei requisiti prudenziali consolidati che sono oggetto di trasmissione alla Banca d'Italia nell'ambito delle segnalazioni di vigilanza prudenziale (COREP) e delle segnalazioni statistiche (FINREP) è effettuato con riferimento a Brianza Unione di Luigi Gavazzi e Stefano Lado S.A.p.A. che, secondo la normativa europea, si configura come la capogruppo finanziaria del gruppo bancario. Nella presente sezione sono quindi esposti i risultati di tale calcolo, relativi al perimetro di consolidato prudenziale dalla società Brianza Unione di Luigi Gavazzi e Stefano Lado S.A.p.A. (la capogruppo finanziaria).

I Fondi Propri consolidati calcolati a valere sulla capogruppo finanziaria Brianza Unione ammontano al 31 marzo 2021 ad Euro 948,9 milioni (CET1 + AT1 ad Euro 868,5 milioni + T2 ad Euro 80,4 milioni) rispetto a 927,1 milioni di euro di fine esercizio precedente. Nella seguente tabella si riportano i requisiti prudenziali consolidati della capogruppo finanziaria calcolati con applicazione delle suddette disposizioni transitorie ed anche senza applicazione di tali disposizioni.

Tabella 12 – *Fondi propri e coefficienti consolidati della capogruppo finanziaria Brianza Unione con e senza applicazione del regime transitorio*

	31.03.2021		
	Applicazione regime transitorio	Senza regime transitorio IFRS9	Fully loaded
FONDI PROPRI			
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	811.829		
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) senza applicazione delle disposizioni transitorie		783.270	783.259
Capitale di Classe 1 (Tier 1 capital)	868.473		
Capitale di Classe 1 (Tier 1 capital) senza applicazione delle disposizioni transitorie		839.344	839.144
Totali fondi propri	948.855		
Totali fondi propri senza applicazione delle disposizioni transitorie		919.086	918.937
ATTIVITÀ DI RISCHIO			
Attività di rischio ponderate	7.040.274		
Attività di rischio ponderate senza applicazione delle disposizioni transitorie		6.969.254	6.969.254
COEFFICIENTI DI VIGILANZA			
Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	11,531%		
Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio) senza applicazione delle disposizioni transitorie		11,239%	11,239%
Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	12,336%		
Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio) senza applicazione delle disposizioni transitorie		12,044%	12,041%
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	13,478%		
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) senza applicazione delle disposizioni transitorie		13,188%	13,186%

Al 31 marzo 2021 il coefficiente patrimoniale *Common Equity Tier1 ratio*, costituito dal Capitale primario di classe 1 (CET1) rapportato alle Attività di rischio ponderate, è risultato pari al 11,5% (11,2% al 31 dicembre 2020). Il *Tier1 ratio*,

costituito dal totale Capitale di classe 1 (T1) rapportato alle Attività di rischio ponderate, è risultato pari al 12,3% (12,0% al 31 dicembre 2020), mentre il *Total Capital ratio*, costituito dal totale Fondi Propri rapportato alle Attività di rischio ponderate, è risultato pari al 13,5% (13,2% al 31 dicembre 2020).

I Fondi Propri consolidati calcolati invece a valere sul Gruppo Banco Desio, dopo il *pay out* del 40%, ammontano al 31 marzo 2021 a 1.097,9 milioni di euro (CET1 + AT1 1.077,8 milioni di euro + T2 20,1 milioni di euro), rispetto a 1.057,1 milioni di euro di fine esercizio precedente. Nella tabella sottostante, pertanto, si riporta la composizione dei fondi propri e dei coefficienti patrimoniali calcolati sia in applicazione delle disposizioni transitorie che senza l'applicazione di tali disposizioni.

Tabella 12 bis – Fondi propri e coefficienti consolidati del Gruppo Banco Desio con e senza applicazione del regime transitorio

	31.03.2021		
	Applicazione regime transitorio	Senza regime transitorio IFRS9	Fully Loaded
FONDI PROPRI			
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	1.077.395		
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) senza applicazione delle disposizioni transitorie		1.025.745	1.025.724
Capitale di Classe 1 (Tier 1 capital)	1.077.775		
Capitale di Classe 1 (Tier 1 capital) senza applicazione delle disposizioni transitorie		1.026.125	1.025.724
Totali fondi propri	1.097.888		
Totali fondi propri senza applicazione delle disposizioni transitorie		1.046.238	1.045.837
ATTIVITÀ DI RISCHIO			
Attività di rischio ponderate	7.042.202		
Attività di rischio ponderate e senza applicazione delle disposizioni transitorie		6.971.181	6.971.181
COEFFICIENTI DI VIGILANZA			
Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	15,299%		
Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio) senza applicazione delle disposizioni transitorie		14,714%	14,714%
Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	15,305%		
Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio) senza applicazione delle disposizioni transitorie		14,720%	14,714%
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	15,590%		
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) senza applicazione delle disposizioni transitorie		15,008%	15,002%

Al 31 marzo 2021 il coefficiente patrimoniale *Common Equity Tier1 ratio*, costituito dal Capitale primario di classe 1 (CET1) rapportato alle Attività di rischio ponderate, è risultato pari al 15,3% (14,7% al 31 dicembre 2020). Il *Tier1 ratio*, costituito dal totale Capitale di classe 1 (T1) rapportato alle Attività di rischio ponderate, è risultato pari al 15,3% (14,7% al 31 dicembre 2020), mentre il *Total Capital ratio*, costituito dal totale Fondi Propri rapportato alle Attività di rischio ponderate, è risultato pari al 15,6% (15,1% al 31 dicembre 2020).

In data 21 maggio 2020, La Banca d'Italia ha comunicato al Banco di Desio e della Brianza S.p.A. e alla capogruppo finanziaria Brianza Unione di Luigi Gavazzi e Stefano Lado S.A.p.A. la propria decisione sul capitale a conclusione del periodico processo di revisione prudenziale ("SREP"), disponendo che, a decorrere dalla prima segnalazione sui fondi propri successiva, il Gruppo Brianza Unione adotti i seguenti coefficienti di capitale a livello consolidato:

- **7,35% per il Common Equity Tier1 ratio**, composto da una misura vincolante del 4,85% (di cui 4,50% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,35% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale;
- **8,95% per il Tier1 ratio**, composto da una misura vincolante del 6,45% (di cui 6,00% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,45% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale;
- **11,10% per il Total Capital ratio**, composto da una misura vincolante dell'8,60% (di cui 8,00% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,60% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale.

Andamento delle società consolidate

Andamento della capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A.

L'Utile di periodo pari a 21,1 milioni di euro in aumento di circa 14,7 milioni di euro beneficia dell'andamento positivo della gestione operativa (+52,8%) per effetto sia di proventi operativi in crescita (+13,5%) che di oneri operativi in contrazione (-3,1%). Rilevano in particolare il *Risultato della gestione operativa* che ammonta a circa 42,8 milioni (peraltro caratterizzato dal contenimento degli oneri operativi per 2,0 milioni di euro, dall'incremento del margine di interesse per 9,3 milioni (+19,1%), delle commissioni nette per 2,8 milioni di euro (+6,8%) e del risultato netto delle attività e passività finanziarie per Euro 1,4 milioni (+78,6%) in parte compensati dalla contrazione degli altri proventi ed oneri di gestione per Euro 0,7 milioni (-58,2%) e dei dividendi per Euro 0,1 milioni (-14,6%), i *Dividendi da partecipazioni in società controllate* per 2,2 milioni di euro (ex 1,6 milioni di euro), il contenimento del *Costo del credito* che si attesta a 6,5 milioni di euro (ex 16,1 milioni di euro), il saldo delle *Rettifiche di valore nette su titoli di proprietà* positivo per 0,4 milioni di euro (rettifiche negative per 0,3 milioni di euro nel periodo di confronto), il saldo degli *Accantonamenti netti per fondi rischi ed oneri* negativi per 0,1 milioni di euro (oneri per 1,4 milioni di euro nel periodo di confronto), la crescita degli *Oneri relativi al sistema bancario* per 3,5 milioni di euro e maggiori *Imposte sul reddito dell'operatività corrente* per 7,6 milioni di euro.

Il valore complessivo degli impieghi verso clientela al 31 marzo 2021 si attesta a circa 10,6 miliardi di euro, in aumento dell'1,4% rispetto al saldo di fine esercizio 2020.

Il *Patrimonio netto* al 31 marzo 2021, incluso il risultato di periodo, ammonta complessivamente a 1.057,6 milioni di euro, rispetto a 987,0 milioni di euro del consuntivo 2020. La variazione positiva di 70,6 milioni di euro è riconducibile all'andamento della redditività complessiva di periodo. Il patrimonio calcolato secondo la normativa di vigilanza, definito *Fondi Propri*, dopo il pay out del 40%, ammonta al 31 marzo 2021 a 1.097,1 milioni di euro (CET1 + AT1 1.076,9 milioni di euro + T2 20,2 milioni di euro), rispetto a 1.055,3 milioni di euro di fine esercizio precedente.

Al 31 marzo 2021 il coefficiente patrimoniale *Common Equity Tier1* è risultato pari al 16,37% (15,66% al 31 dicembre 2020), il *Tier1* è risultato pari al 16,38% (15,67% al 31 dicembre 2020), mentre il *Total capital ratio* è risultato pari al 16,68% (16,08% al 31 dicembre 2020).

Andamento della controllata Fides S.p.A.

Alla data di riferimento la capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A. detiene una partecipazione del 100%.

Il *Risultato corrente al netto delle imposte* al 31 marzo 2021 si attesta a circa 1,4 milioni di euro, in miglioramento rispetto all'utile del periodo di confronto pari a 0,7 milioni di euro; i *proventi operativi* si attestano a 4,0 milioni di euro in aumento di 0,9 milioni di euro rispetto al 31 marzo 2020, gli oneri operativi a 1,9 milioni di euro (ex 1,8 milioni di euro), il *risultato della gestione operativa* a 2,1 milioni di euro (ex 1,3 milioni di euro). Il *Costo del credito*, pari a circa 0,1 milioni di euro, e le *imposte* per 0,7 milioni di euro (ex 0,3 milioni di euro) conducono al risultato di periodo.

Gli *impieghi verso la clientela* passano da 865,4 milioni di euro di fine 2020 a 879,6 milioni di euro alla data di riferimento, con una variazione positiva di 14,2 milioni di euro (+1,6%).

Il *Patrimonio netto* contabile al 31 marzo 2021, incluso il risultato di periodo, ammonta complessivamente a 48,1 milioni di euro, rispetto a 48,9 milioni di euro del consuntivo 2020 (per effetto della distribuzione di dividendi in parte compensata dal risultato di periodo). I *Fondi Propri* di vigilanza passano da 46,0 milioni di euro di fine 2020 a 46,1 milioni di euro.

Contesto di riferimento

Cessione della partecipazione Cedacri S.p.A.

In data 5 marzo u.s. gli azionisti di Cedacri, principale operatore italiano nel mercato dell'*outsourcing* di servizi IT per banche e istituzioni finanziarie, hanno firmato un accordo vincolante che prevede la cessione a ION delle rispettive partecipazioni azionarie. Il perfezionamento dell'operazione è condizionato all'avverarsi di alcune condizioni sospensive come da prassi ed è pertanto atteso entro il terzo trimestre 2021. Tenuto conto dello stato attuale del processo di cessione della partecipazione, al 31 marzo 2021 Banco Desio ha esposto le azioni detenute (quota di possesso del 10,072%) nella voce "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" ad un valore complessivo di Euro 114,3 milioni (con rilevazione di una plusvalenza a patrimonio netto di Euro 50,1 milioni al netto dell'effetto fiscale rispetto alla valorizzazione al 31 dicembre 2020).

Approvazione del bilancio e destinazione del risultato d'esercizio 2020

L'Assemblea Ordinaria in data 15 aprile u.s. ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2020. In tale ambito l'Assemblea ha approvato la distribuzione agli azionisti di un dividendo, pari a Euro 0,0603 per ciascuna delle n. 122.745.289 azioni ordinarie e pari a Euro 0,0724 per ciascuna delle n. 13.202.000 azioni di risparmio, il cui pagamento, in conformità alla Raccomandazione della Banca d'Italia del 16 dicembre 2020, potrà eventualmente essere effettuato successivamente al 30 settembre 2021 se sarà consentito dal quadro normativo/regolamentare di riferimento e/o dalle raccomandazioni dell'Autorità di Vigilanza prudenziale come valutate positivamente dal Consiglio di Amministrazione e successivamente dall'Assemblea degli azionisti, e comunque in conformità alle indicazioni contenute nelle Raccomandazioni tempo per tempo emanate.

Pagamento di una parte del dividendo dell'esercizio 2019

Nel rispetto del limite massimo al pagamento dei dividendi di cui alla richiamata Raccomandazione della Banca d'Italia pari al minore importo tra il 15% degli utili cumulati del 2019-20 o 20 punti base del coefficiente di CET1 l'Assemblea in data 15 aprile u.s. ha deliberato, a valere sugli utili netti relativi all'esercizio 2019 destinati ai soci (così come deliberati dall'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2020), il pagamento agli azionisti di un dividendo complessivo di Euro 9.410.368,12 (pari a Euro 0,0679 per ciascuna delle n. 122.745.289 azioni ordinarie e ad Euro 0,0815 per ciascuna delle n. 13.202.000 azioni di risparmio), con "data di stacco" della cedola n. 29 il giorno 19 aprile 2021, data di legittimazione al pagamento ("record date") il 20 aprile 2021 e data per il pagamento del dividendo il giorno 21 aprile 2021.

L'ammontare residuo degli utili netti relativi all'esercizio 2019 destinati ai soci (così come deliberati dall'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2020), pari a Euro 4.948.372,62 (Euro 0,0357 per ciascuna delle n. 122.745.289 azioni ordinarie ed Euro 0,0429 per ciascuna delle n. 13.202.000 azioni di risparmio) potranno eventualmente essere pagati successivamente al 30 settembre 2021 se sarà consentito dal quadro normativo/regolamentare di riferimento e/o dalle raccomandazioni dell'Autorità di Vigilanza prudenziale come valutate positivamente dal Consiglio di Amministrazione e successivamente dall'Assemblea degli azionisti, e comunque in conformità alle indicazioni contenute nelle Raccomandazioni tempo per tempo emanate.

Rating di sostenibilità

In data 14 aprile u.s. l'agenzia di rating sulla sostenibilità Standard Ethics ha aggiornato il corporate rating di Banco Desio riconoscendo un incremento di un notch dal precedente "E +" all'attuale "EE-" in area investment grade. La visione di lungo periodo è positiva (per il relativo comunicato stampa si rimanda alla pagina web: <https://standardethics.eu/media-en/press-releases/standard-ethics-upgrades-rating-to-banco-desio-brianza/viewdocument/527>).

Rete distributiva

Gli sportelli al 31 marzo 2021 sono 243; è prevista entro la fine del semestre la chiusura di altre 4 filiali (Città di Castello Riosecco, Perugia S.Egidio, Castel Ritaldi La Bruna e Arrone).

Outlook

Scenario macroeconomico

Nel primo trimestre del 2021 si sono presentate molte novità: l'approvazione dei primi vaccini a cominciare dalla fine dello scorso anno con il conseguente inizio delle vaccinazioni, l'avvio dell'Amministrazione Biden con un nuovo stimolo fiscale e un'importante spinta agli investimenti ESG, l'avvicinarsi delle scadenze legate alla presentazione dei Programmi di Ripresa in Europa ("Recovery Fund") e quindi la necessità di definire strategie di transizione energetica e digitale. In Italia, l'avvio del nuovo governo guidato da Mario Draghi. Questi, in sintesi, sono fattori che, insieme all'anno di pandemia alle spalle, caratterizzeranno lo scenario di riferimento dei prossimi trimestri.

Nell'Area Euro, i ritardi nella campagna vaccinale e gli stimoli fiscali più contenuti si stanno riflettendo in una ripresa economica più lenta. Nel quarto trimestre del 2020 il PIL ha registrato una discesa pari al -0,7% rispetto al trimestre precedente, con un calo annuo del 6,8% (-4,9% annuo su base trimestrale). Stati Uniti e Cina, al contrario, hanno registrato un andamento dell'attività economica nel 2020 migliore rispetto all'Area Euro (rispettivamente -3,5% e +2,2%) grazie allo stimolo fiscale senza precedenti negli Stati Uniti (pari a circa il 15% del Pil) e al forte aumento degli investimenti da parte di aziende pubbliche in Cina (pari a circa il 18% del Pil). Queste divergenze strutturali dovrebbero replicarsi anche nel 2021, seppur con intensità minore.

Negli Stati Uniti, la dimensione dell'ultimo stimolo fiscale ha portato ad un repentino aumento dei tassi di interesse a lungo termine. La spinta che lo stimolo sta dando alla ripresa ha creato recenti preoccupazioni che si possano creare pressioni inflazionistiche e che la Fed possa intervenire prima del previsto (fine 2023). Le forti emissioni di debito che il Tesoro americano dovrà effettuare per finanziare le misure recentemente approvate, dunque, potrebbero avere un effetto di riduzione (c.d. spiazzamento) nei confronti dei finanziamenti al settore privato e, ciò ha portato a tassi di interesse reali a lungo termine più elevati, generando una restrizione delle condizioni monetarie. Gli indici azionari ne hanno risentito, sono saliti i tassi di interesse a lungo termine anche nell'Area Euro e molte valute di Paesi Emergenti si sono indebolite. Nel 2021 l'inflazione dovrebbe attestarsi in media al 3% grazie alla ripresa economica in atto e al recente aumento del prezzo del petrolio, sebbene le aspettative a lungo termine rimangono tuttavia ancora su valori contenuti (le attese a 10 anni sono su valori poco superiori al 2%).

Nell'Area Euro nell'ultimo trimestre del 2020 si è reso necessario un nuovo inasprimento delle misure di restrizione a causa dell'aumento del numero di contagi: le ulteriori limitazioni hanno di fatto interrotto, ma con alcune diversità, il processo di recupero delle economie dei principali Paesi dell'Area. L'Italia, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, ha registrato una caduta trimestrale dell'attività economica del 6%, più intensa di quella media dell'Area Euro e meno grave fra i principali Paesi solamente della Spagna (-8,5%). Le informazioni congiunturali per il primo trimestre del 2021 denotano ancora eterogeneità settoriale anche se il differenziale del grado di incertezza fra i settori della manifattura e dei servizi pare stia, almeno in parte, restringendosi. Si osserva instabilità anche dal punto di vista temporale, con i primi mesi dell'anno caratterizzati da informazioni moderatamente positive, mentre le, seppur limitate, indicazioni per il mese di marzo mostrano maggiore incertezza, a causa della recente recrudescenza dell'emergenza sanitaria.

Le informazioni disponibili per la Cina suggeriscono che a fine 2020 la crescita è tornata in linea con le modalità pre-crisi, sia in termini di sviluppo congiunturale del Pil (+2,6% nel quarto trimestre) che di contributo dei consumi delle famiglie che fino all'estate scorsa mancavano ancora all'appello. Nel complesso a fine 2020 il Pil si attesta al +2,2%: l'epidemia ha inizialmente fortemente compromesso soprattutto i consumi e la capacità di esportare, abbattendo in misura considerevole il Pil. In una seconda fase c'è stata una robusta ripresa grazie agli investimenti pubblici ed alle esportazioni: in sostanza la Cina riacquistava capacità produttiva mentre il resto del mondo la perdeva per il lockdown pandemico desincronizzato di diverse settimane rispetto a quello cinese. Nel quarto trimestre del 2020 l'economia è tornata ad una sorta di normalità, sia come ammontare di crescita che di composizione, grazie alla forte ripresa dei consumi favorita dall'allentamento delle misure anti Covid-19 ad essi più strettamente connessi ed al contributo delle esportazioni nette favorito da alcuni comparti legati al Covid-19 come i prodotti medici, vaccini, elettronica. In assenza di nuove recrudescenze, assumendo un progressivo rientro della politica fiscale e monetaria straordinarie, i consumi e gli investimenti saranno anche nel 2021 i motori principali della crescita economica del Paese.

Nel complesso la pandemia sta lasciando in eredità a livello mondiale debiti privati e pubblici significativamente più elevati rispetto ai valori precrisi che tenderanno a vincolare il ritmo di crescita nel medio periodo. Se da una parte ciò ha evitato un costo economico di questa pandemia superiore a quanto osservato, dall'altra parte sta rendendo più fragili le maggiori economie mondiali in una prospettiva in cui il ruolo del settore pubblico rimarrà in primo piano. Sarà, quindi, cruciale

gestire con accortezza il cambiamento di intonazione della politica economica per mantenere al minimo i rischi di nuove crisi. L'economia mondiale è infatti chiamata a promuovere una crescita più sostenibile dal punto di vista climatico a difesa della popolazione mondiale, ma ciò richiederà risorse e impegni che dovranno sapere andare al di là dei confini nazionali.

Le prospettive per l'esercizio in corso

Sulla base dei risultati consuntivati nel periodo di riferimento si ritiene ragionevole ipotizzare per l'esercizio in corso il raggiungimento di risultati positivi, sempre che lo scenario macroeconomico e/o dei mercati di riferimento del Gruppo non evidenzino consistenti eventi critici.

L'attuale scenario di crisi economica causato dalla pandemia Covid-19 rappresenta tutt'ora una variabile che potrà influire sulle stime attese per gli anni a venire che dipendono, più in generale, da molteplici fattori al di fuori del controllo del management.

Per la specifica informativa dedicata alla descrizione del contesto di emergenza sanitaria in cui è stata predisposta la presente Relazione, nonché alle incertezze e ai rischi significativi a questo correlati, si fa rimando alla successiva sezione "Criteri di redazione" (ovvero all'informativa del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020).

In considerazione della solidità patrimoniale e dell'attento approccio di derisking adottato, del contenuto NPL ratio e delle complessive iniziative adottate per minimizzare gli effetti della congiuntura economica derivante dalla pandemia (di cui si è tenuto conto nella definizione del Piano industriale 2021-2023 approvato nel dicembre 2020), la Relazione finanziaria trimestrale consolidata al 31 marzo 2021 è stata predisposta nella prospettiva della continuità aziendale.

Criteri di redazione

La presente “*Relazione finanziaria trimestrale consolidata al 31 marzo 2021*” è predisposta su base volontaria, al fine di garantire continuità con le precedenti informative periodiche trimestrali, essendo venuto meno l’obbligo dell’informativa finanziaria periodica aggiuntiva rispetto a quella annuale e semestrale per effetto della formulazione dell’art. 154-ter, comma 5, del D. Lgs. 58/1998 (“Testo Unico della Finanza” o “TUF”) introdotta con il D. Lgs. 25/2016 di attuazione della Direttiva 2013/50/UE.

Per quanto riguarda i criteri di rilevazione e valutazione, la Relazione è redatta in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall’*International Accounting Standards Board (IASB)* e le relative interpretazioni dell’*IFRS Interpretations Committee (IFRIC)* in vigore alla data di riferimento, come declinati nella sezione “Criteri di redazione e principi contabili” della Nota Integrativa del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020.

Sotto il profilo dell’informativa finanziaria, essendo redatta ai sensi del richiamato art. 154-ter, comma 5, del TUF nonché per le finalità di determinazione del patrimonio di vigilanza (fondi propri), la Relazione non include alcune note esplicative che sarebbero richieste per rappresentare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico di periodo in conformità al principio contabile internazionale IAS 34.

Principali fattori di incertezza

Tra i principali fattori di incertezza che potrebbero incidere sugli scenari futuri in cui il Gruppo si troverà ad operare non devono essere sottovalutati gli effetti negativi sull’economia globale e italiana direttamente o indirettamente collegati agli sviluppi dell’epidemia Covid-19.

Nell’informativa “Rischi, incertezze e impatti dell’epidemia Covid-19”, contenuta nella Nota Integrativa del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020 cui si fa rimando in quanto tutt’ora applicabile, è stata fornita un’illustrazione dettagliata dei processi di stima che richiedono il ricorso a significativi elementi di giudizio nella selezione di ipotesi ed assunzioni sottostanti, particolarmente condizionati dagli effetti negativi della pandemia Covid-19, e le conseguenti soluzioni applicative adottate dal Gruppo, consapevole del proprio ruolo nel fornire il necessario supporto ai propri stakeholder, persone e imprese, nell’attuale contesto caratterizzato da rilevanti fattori di incertezza e volatilità.

Le caratteristiche eccezionali della crisi attuale da cui potranno derivare conseguenze economico finanziarie sulle persone e sulle imprese correlate alla durata dell’emergenza sanitaria e sociale, nonché gli interventi già definiti ed in corso di definizione da parte delle competenti autorità (UE, governi nazionali, BCE) che, per entità e caratteristiche, sono suscettibili di mitigare gli effetti della crisi ma che non sono ancora compiutamente definiti, rendono particolarmente complessa l’applicazione di principi contabili basati su valori correnti di mercato e su valutazioni prospettiche.

Nuova definizione di default applicabile per il Gruppo Banco Desio a partire dal 1° gennaio 2021

Nell’identificazione dei crediti *non performing* sono applicate le nuove regole di vigilanza europee in materia di classificazione dei debitori in “default”, in vigore dal 1° gennaio 2021, che hanno introdotto criteri e modalità più restrittivi rispetto a quelli in precedenza adottati dagli intermediari bancari e finanziari italiani in materia di erogazione, valutazione dei crediti e classificazione a default, in ottica di contenimento e miglioramento della qualità creditizia e di presidio complessivo sull’operatività bancaria. I cambiamenti introdotti sono sintetizzati di seguito.

Nuovo calcolo del past due

- Abbassamento della soglia di rilevanza "relativa" da 5% a 1%
- Il calcolo di tale soglia è rappresentato dal rapporto tra l’importo in arretrato e l’esposizione complessiva del cliente, entrambi calcolati a livello di Gruppo senza compensazione con eventuali margini disponibili di altre linee di credito
- Introduzione di una soglia di rilevanza "assoluta" differenziata per tipologia di esposizione, ossia Euro 100 per le esposizioni retail ed Euro 500 per le esposizioni non-retail
- Classificazione di un debitore in stato default al superamento congiunto di entrambe le soglie di rilevanza per più di 90 giorni consecutivi
- Calcolo del past due e del superamento delle soglie a livello di Gruppo

Periodo di osservazione pari a 3 mesi (cure period)

- Introduzione di un periodo di osservazione di almeno 3 mesi propedeutico alla riclassificazione in Bonis per i debitori precedentemente classificati a default (past due, inadempienza probabile e sofferenza) che regolarizzano la propria posizione.

Ridotta obbligazione finanziaria

- Introduzione del calcolo del nuovo trigger di inadempienza probabile “Ridotta Obbligazione Finanziaria” per ciascuna misura di concessione effettuata ad un cliente in difficoltà finanziaria. Il calcolo della ridotta obbligazione finanziaria è effettuato in una situazione di concessione di una misura di forbearance.

Regole di propagazione

- Introduzione di nuove regole di propagazione dello stato di default, di una posizione in bonis sulla base del legame esistente con altre posizioni classificate in stato di default.

Uniformità di classificazione:

- Classificazione di un debitore in stato default in maniera omogenea a livello di Gruppo Bancario.

I prospetti contabili della presente Relazione sono soggetti a revisione contabile limitata da parte di KPMG S.p.A. per la computabilità del risultato intermedio nei fondi propri.

Il contenuto informativo della presente Relazione è coerente rispetto alle relazioni trimestrali (o resoconti intermedi sulla gestione) precedentemente approntate rispecchiando comunque quanto definito nella “*Policy di gruppo per l’informativa finanziaria periodica aggiuntiva*”.

Dichiarazione del Dirigente Preposto

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Mauro Walter Colombo, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Desio, 6 maggio 2021

BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.p.A.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti
contabili societari
Mauro Walter Colombo

Si allegano i prospetti contabili consolidati al 31 marzo 2021 che sono parte integrante della Relazione finanziaria trimestrale consolidata al 31 marzo 2021. La società di revisione KPMG S.p.A. sta completando l'attività di revisione contabile limitata finalizzata al rilascio della relativa relazione prevista per la computabilità dell'utile del periodo nei fondi propri.

Desio, 6 maggio 2021

BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.p.A.

Il Presidente
Stefano Lado

Investor Relator
Giorgio Federico Rossin

Cell. 335/7764435
g.rossin@bancodesio.it

Area Affari Societari

Tel. 0362/613.214
segreteria@bancodesio.it

Marco Rubino di Musebbi
Community Srl

Consulenza nella comunicazione
Cell. 335.6509552
marco.rubino@communitygroup.it

ALLEGATO

Tabella A 1 – Stato Patrimoniale Consolidato

Voci dell'attivo	31.03.2021	31.12.2020	Variazioni	
			assolute	%
10. Cassa e disponibilità a liquide	48.990	56.525	(7.535)	-13,3%
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	63.094	56.702	6.392	11,3%
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	8.759	6.239	2.520	40,4%
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	54.335	50.463	3.872	7,7%
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	592.555	662.646	(70.091)	-10,6%
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	15.837.553	14.332.345	1.505.208	10,5%
a) Crediti verso banche	2.665.384	1.365.759	1.299.625	95,2%
b) Crediti verso clientela	13.172.169	12.966.586	205.583	1,6%
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	548	563	(15)	-2,7%
90. Attività materiali	219.004	222.483	(3.479)	-1,6%
100. Attività immateriali	18.451	18.513	(62)	-0,3%
di cui:				
- avviamento	15.322	15.322		
110. Attività fiscali	191.735	205.131	(13.396)	-6,5%
a) correnti	11.326	18.306	(6.980)	-38,1%
b) anticipate	180.409	186.825	(6.416)	-3,4%
120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	118.923	-	118.923	
130. Altre attività	112.526	108.614	3.912	3,6%
Totale dell'attivo	17.203.379	15.663.522	1.539.857	9,8%

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.03.2021	31.12.2020	Variazioni	
			assolute	%
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	15.587.852	14.276.954	1.310.898	9,2%
a) Debiti verso banche	3.391.864	2.412.244	979.620	40,6%
b) Debiti verso clientela	10.562.985	10.255.783	307.202	3,0%
c) Titoli in circolazione	1.633.003	1.608.927	24.076	1,5%
20. Passività finanziarie di negoziazione	7.877	7.527	350	4,6%
40. Derivati di copertura	1.248	1.540	(292)	-19,0%
60. Passività fiscali	13.795	13.491	304	2,3%
b) differite	13.795	13.491	304	2,3%
80. Altre passività	456.456	297.233	159.223	53,6%
90. Trattamento di fine rapporto del personale	24.056	24.740	(684)	-2,8%
100. Fondi per rischi e oneri	47.582	46.962	620	1,3%
a) impegni e garanzie rilasciate	4.275	4.947	(672)	-13,6%
c) altri fondi per rischi e oneri	43.307	42.015	1.292	3,1%
120. Riserve da valutazione	115.506	66.096	49.410	74,8%
150. Riserve	842.151	818.447	23.704	2,9%
160. Sovraprezzi di emissione	16.145	16.145		
170. Capitale	70.693	70.693		
190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	4	4		
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	20.014	23.690	(3.676)	-15,5%
Totale del passivo e del patrimonio netto	17.203.379	15.663.522	1.539.857	9,8%

Tabella A 2 – Conto Economico Consolidato

Voci	31.03.2021	31.03.2020	Variazioni	
			assolute	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	74.065	64.077	9.988	15,6%
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(9.723)	(10.307)	584	-5,7%
30. Margine di interesse	64.342	53.770	10.572	19,7%
40. Commissioni attive	47.655	45.053	2.602	5,8%
50. Commissioni passive	(4.464)	(4.490)	26	-0,6%
60. Commissioni nette	43.191	40.563	2.628	6,5%
70. Dividendi e proventi simili	479	561	(82)	-14,6%
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.794	629	1.165	185,2%
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	2.894	2.866	28	1,0%
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.017	865	152	17,6%
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.942	2.013	(71)	-3,5%
c) passività finanziarie	(65)	(12)	(53)	441,7%
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(1.493)	(1.480)	(13)	0,9%
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(1.493)	(1.480)	(13)	0,9%
120. Margine di intermediazione	111.207	96.909	14.298	14,8%
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(7.593)	(18.054)	10.461	-57,9%
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(7.647)	(18.079)	10.432	-57,7%
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	54	25	29	116,0%
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	3	(126)	129	n.s.
150. Risultato netto della gestione finanziaria	103.617	78.729	24.888	31,6%
180. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	103.617	78.729	24.888	31,6%
190. Spese amministrative:	(76.470)	(73.396)	(3.074)	4,2%
a) spese per il personale	(42.907)	(42.434)	(473)	1,1%
b) altre spese amministrative	(33.563)	(30.962)	(2.601)	8,4%
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(133)	(1.280)	1.147	-89,6%
a) impegni per garanzie rilasciate	672	(55)	727	n.s.
b) altri accantonamenti netti	(805)	(1.225)	420	-34,3%
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(4.063)	(4.383)	320	-7,3%
220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(377)	(304)	(73)	24,0%
230. Altri oneri/proventi di gestione	7.922	8.410	(488)	-5,8%
240. Costi operativi	(73.121)	(70.953)	(2.168)	3,1%
290. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	30.496	7.776	22.720	292,2%
300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(10.482)	(2.675)	(7.807)	291,9%
310. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	20.014	5.101	14.913	292,4%
330. Utile (Perdita) d'esercizio	20.014	5.101	14.913	292,4%
350. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	20.014	5.101	14.913	292,4%

Tabella A 3 – Prospetto della Redditività Complessiva Consolidato

Voci	31.03.2021	31.03.2020
10. Utile (Perdita) d'esercizio	20.014	5.101
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	50.130	-
70. Piani a benefici definiti	195	1.054
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
120. Copertura dei flussi finanziari	202	76
140. Attività finanziarie (diverse da titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1.117)	(4.748)
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	49.410	(3.618)
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	69.424	1.483
190. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-	-
200. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	69.424	1.483

Nota. La voce 20 "Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva" include l'incremento delle riserve derivante dall'aggiornamento della valutazione della partecipazione in Cedacri S.p.A., (rilevata nella voce "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione") per complessivi 50,1 milioni di euro (53,8 milioni di euro al lordo del relativo effetto fiscale).

Tabella A 4 – Prospetto delle variazioni di patrimonio netto Consolidato 1 gennaio – 31 marzo 2021

	Esistenze al 31.12.2020	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2021	A allocazione risultata o esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio										Patrimonio netto del gruppo al 31.03.2021	Patrimonio netto di terzi al 31.03.2021
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto								Redditività complessiva esercizio 31.03.2021		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative				
Capitale:																	
a) azioni ordinarie	63.828		63.828														63.828
b) altre azioni	6.865		6.865														6.865
Sovrapprezzi di emissione	16.145		16.145														16.145
Riserve:																	
a) di utili	798.517		798.517	23.895		14											822.426
b) altre	19.934		19.934	(205)													19.725
Riserve da valutazione:	66.096		66.096											49.410			115.506
Strumenti di capitale																	
Azioni proprie																	
Utile (Perdita) d'esercizio	23.690		23.690	(23.690)										20.014			20.014
Patrimonio netto del gruppo	995.071		995.071			14								69.424			1.064.509
Patrimonio netto di terzi	4		4														4

Tabella A 5 – Prospetto delle variazioni di patrimonio netto Consolidato 1 gennaio – 31 marzo 2020

	Esistenze al 31.12.2019	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto del gruppo al 31.03.2020	Patrimonio netto di terzi al 31.03.2020
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva esercizio 31.03.2020		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options			
Capitale:															
a) azioni ordinarie	63.828		63.828												63.828
b) altre azioni	6.865		6.865												6.865
Sovrapprezzi di emissione	16.145		16.145												16.145
Riserve:															
a) di utili	768.080		768.080	44.887											812.967
b) altre	24.665		24.665	(4.731)											19.930
Riserve da valutazione:	45.373		45.373										(3.618)		41.755
Strumenti di capitale															
Azioni proprie															
Utile (Perdita) d'esercizio	40.156		40.156	(40.156)									5.101	5.101	
Patrimonio netto del gruppo	965.108		965.108										1.483	966.591	
Patrimonio netto di terzi	4		4												4

Tabella A 6 – Prospetto di riconciliazione fra l'utile e il patrimonio netto individuali della Capogruppo e l'utile e il patrimonio netto consolidati del Gruppo Banco Desio

Importi in migliaia di euro	Patrimonio netto	di cui Utile di periodo
Saldi della Capogruppo Banco Desio	1.057.603	21.138
Effetto del consolidamento delle società controllate	6.906	1.080
Dividendi del periodo	-	-2.204
Saldi consolidati del Gruppo Banco Desio	1.064.509	20.014

Tabella A 7 – Prospetto di riconciliazione fra l'utile risultante dal conto economico consolidato del Gruppo Banco Desio e rilevante ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza del Gruppo Banco Desio

Importi in migliaia di Euro	Importo
Utile di pertinenza del Gruppo	20.014
Elementi in deduzione	8.455
- dividendi in proposta di riconoscimento agli Azionisti Soci della Banca (payout 40%)	8.455
Utile computato nei fondi propri di primaria qualità	11.559